

Stipendi a Milano 2,5 volte oltre la media nazionale

Volano le buste paga a Milano, città che vanta la «palma», in Italia, di area nella quale i dipendenti portano a casa le retribuzioni più elevate: nel capoluogo lombardo, infatti, uno stipendio medio annuo è arrivato a toccar quota 30.464 euro nel 2021, una somma che è di due volte e mezzo la media nazionale (che ammonta a 12.473 euro). In coda, invece, c'è Rieti, dove il salario è nove volte più basso di quello percepito dai «colleghi» meneghini. È il frutto dell'analisi sulle dinamiche delle differenti zone della Penisola effettuata dal **Centro studi Tagliacarne**, in merito alle voci che compongono il reddito disponibile a prezzi correnti; in generale, comunque, i compensi si sono assottigliati «in 22 province su 107, tra il 2019 e il 2021», caratterizzati dalla perdita, per i lavoratori che vi operano, in media, nel triennio, di 312 euro, a fronte di una crescita nazionale di circa 301 euro.

Il territorio dello Stivale, viene messo in luce, appare disomogeneo, se si accendono i riflettori sulle remunerazioni incassate, giacché le «performance» negative non si collocano solamente nelle regioni centrali e meridionali, bensì «soffrono» anche gli occupati di «fette» del Settentrione meno produttive, che in passato: si osservano salari più «magri» di oltre 1.000 euro a testa a Venezia, a Firenze e a Prato. Al contrario, svetta, come accennato, la busta paga di un lavoratore milanese (+1.908 euro), così come quella di chi è impiegato a Parma (+1.425) e a Savona (+1.282 euro). Fra il 2019 ed il 2021, recita il documento, il peso in termini pro-capite del reddito da lavoro dipendente sul totale del reddito disponibile è rimasto stabile, intorno al 63%. Tuttavia, «in 42 province su 107, delle quali solo sei sono del Mezzogiorno, è aumentato passando dal 68,7% nel 2019 al 69,7% nel 2021». Il direttore generale del **Centro Studi Tagliacarne** Gaetano Fausto Esposito tiene a puntualizzare come la geografia delle retribuzioni sia «diversificata territorialmente. E, sotto vari aspetti, non rispetti la tradizionale dicotomia fra Nord e Sud», conclude.

Simona D'Alessio

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L.1721 - T.1674

